

GENERALI PREMIUM ABBINATO

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi, collegata eventualmente a fondi interni

Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di Assicurazione, comprensive dei regolamenti delle gestioni separate e dei fondi interni
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della Proposta di Assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.



GENERALI
AUGUSTA

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2014

Scheda sintetica

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi, collegata
eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPREABB AUGUSTA - ed. 05/14 - 1 di 10

La presente scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

**ATTENZIONE:
LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA
PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.**

La presente scheda sintetica è volta a fornire al contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla nota informativa.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) Impresa di assicurazione

GENERALI ITALIA S.p.A., appartenente al gruppo Generali.

1.b) Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa

Patrimonio netto al 31.12.2013: 11.938,945 milioni di euro di cui 1.618,628 relativi al capitale sociale e 10.087,283 al totale delle riserve patrimoniali.

Indice di solvibilità della gestione vita: 2,93 (tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente)¹.

1.c) Denominazione del contratto

GENERALI PREMIUM - ABBINATO

1.d) Tipologia del contratto

Il contratto prevede il pagamento di una prestazione in euro determinata sulla base della rivalutazione di un ammontare investito in gestione separata e/o collegata all'andamento del valore delle quote dei fondi interni:

- per la parte investita in gestione separata le prestazioni assicurate sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano in base al rendimento di una gestione separata di attivi;
- per la parte in quote, il relativo valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

1.e) Durata

Durata minima: 10 anni

Durata massima: 20 anni

È possibile esercitare il diritto di riscatto totale purché siano state corrisposte almeno le prime tre annualità di premio e l'assicurato sia in vita.

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.

1.f) Pagamento dei premi

Periodicità di pagamento dei premi	Unico ricorrente con premio unico iniziale e possibilità di effettuare versamenti unici aggiuntivi
Modalità di adeguamento del premio	Crescente in base all'indice ISTAT, su richiesta del contraente sono possibili altre modalità di adeguamento del premio
Premio di perfezionamento minimo all'emissione al netto dei diritti, di cui	2.200,00 euro
- Premio unico ricorrente minimo al netto dei diritti	1.200,00 euro
- Premio unico iniziale minimo al netto dei diritti	1.000,00 euro
Premio unico aggiuntivo minimo al netto dei diritti	1.000,00 euro
Rata minima di premio unico ricorrente	150,00 euro

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>	<i>Tipologia di investimento</i>	<i>Orizzonte temporale</i>
<input type="checkbox"/> Protezione	<input checked="" type="checkbox"/> Basso rischio	<input type="checkbox"/> Breve
<input checked="" type="checkbox"/> Investimento	<input checked="" type="checkbox"/> Medio rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Medio
<input checked="" type="checkbox"/> Risparmio	<input checked="" type="checkbox"/> Alto rischio	<input checked="" type="checkbox"/> Lungo
<input type="checkbox"/> Previdenza		

GENERALI PREMIUM - ABBINATO è un piano di risparmio caratterizzato da:

- la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi a premio unico;
- per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro, la possibilità di diversificare l'investimento in più gestioni separate e in più fondi interni;
- la possibilità di sottoscrivere un piano di risparmio in valuta diversa da euro;
- un bonus alla scadenza del contratto;
- una copertura in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A - I.S.);
- un livello di rischio variabile in base alla ripartizione dell'investimento tra le varie gestioni separate e gli eventuali fondi interni.

L'eventuale presenza della copertura A.C.M.A. - I.S. comporta che una parte del premio versato venga utilizzata dall'impresa per far fronte al rischio di mortalità, pertanto tale parte, così come quella trattenuta a fronte dei costi del contratto, non concorre alla formazione del capitale che sarà pagato alla scadenza del contratto.

Si rinvia al progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riduzione e di riscatto contenuto nella sezione G della nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

GENERALI PREMIUM - ABBINATO prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a Prestazioni in caso di vita

Capitale Alla scadenza del contratto, il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal contraente.

Bonus a scadenza Alla scadenza del contratto e a condizione che siano stati pagati tutti i premi pattuiti, il pagamento ai beneficiari designati in polizza dal contraente di un bonus sotto forma di maggiorazione del capitale assicurato secondo una misura prefissata in funzione della durata contrattuale.

b Prestazioni in caso di decesso

Capitale Il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal contraente in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

c Prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.)

Capitale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale A.C.M.A. - I.S. (prestazione riservata ad assicurati con età alla sottoscrizione inferiore a settanta anni) In caso di decesso dell'assicurato prima della scadenza della copertura dovuto a infortunio il pagamento di un capitale complementare infortuni che viene raddoppiato qualora il decesso sia dovuto ad incidente stradale.

d Opzioni contrattuali

Opzione da capitale in rendita vitalizia La conversione della prestazione a scadenza in una rendita vitalizia pagabile ai beneficiari designati fino a che l'assicurato è in vita.

In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza, per la parte investita in gestione separata sono garantiti:

- per la parte a premio unico iniziale e gli eventuali premi unici aggiuntivi, i capitali assicurati iniziali espressi nella valuta della gestione separata scelta;
- per la parte a premio unico ricorrente non derivante da operazioni di switch, a condizione che il piano di versamento dei premi sia regolarmente corrisposto, la somma dei premi, al netto dei diritti, espressi nella valuta della gestione separata scelta, comprensiva delle eventuali prime cinque annualità di premio relative alla copertura A.C.M.A. - I.S.

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al contraente, risulta definitivamente acquisita.

Possibili valute contrattuali: euro, dollaro USA, franco svizzero.

Per i contratti collegati a gestioni separate in euro, in dollaro USA o in franco svizzero il contraente assume un rischio di cambio.

Riscattando il contratto, il contraente sopporta il rischio di ottenere un importo inferiore alla somma dei premi versati.

Qualora non siano state corrisposte le prime tre annualità di premio, il contraente perde le rate di premio unico ricorrente pagate.

Maggiori informazioni sono fornite in nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 1 e 2 delle condizioni di assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le eventuali prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a Rischi finanziari a carico del contraente

La prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza e il valore di riscatto possono risultare inferiori ai premi versati, qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni.

b Profilo di rischio dei fondi

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni, il livello di rischio è variabile in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte collegata a gestione separata e quella espressa in quote di fondi interni.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio dei fondi a cui può essere collegata parte delle prestazioni.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		
A.G. Global Bond		✓				

Nella successiva tabella è riportato, il profilo di rischio delle gestioni separate a cui le prestazioni o parte delle stesse sono collegate.

Gestione separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
GESAV	✓					
GESAV R.E.		✓				
GEVAL/\$			✓			
GEVAL/FRANCHI SVIZZERI			✓			

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalle gestioni separate e dai fondi interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato l'indicatore sintetico costo percentuale medio annuo che

indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il costo percentuale medio annuo (CPMA) è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale e non tiene pertanto conto dei premi della copertura complementare.

Il costo percentuale medio annuo in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionali e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del contraente.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento attraverso Addebito diretto SEPA (SDD), il costo percentuale medio annuo risulterà superiore a quanto sotto indicato.

Indicatore sintetico “costo percentuale medio annuo”

gestioni separate: GESAV - GESAV R.E. -
GEVAL/\$ - GEVAL/FRANCHI SVIZZERI

Premio totale € 16.500,00	Premio totale € 16.500,00	Premio totale € 16.500,00
- unico ricorrente € 1.500,00	- unico ricorrente € 1.500,00	- unico ricorrente € 1.500,00
- unico iniziale € 15.000,00	- unico iniziale € 15.000,00	- unico iniziale € 15.000,00
Età indifferente	Età indifferente	Età indifferente
Durata 10 anni	Durata 15 anni	Durata 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,76%
10	1,48%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,76%
10	1,54%
15	1,34%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,76%
10	1,54%
15	1,41%
20	1,25%

Fondo interno A.G. Euro Blue Chips (profilo di rischio medio-alto) per i premi unici ricorrenti
Gestioni separate per il premio unico iniziale

Premio totale € 16.500,00	Premio totale € 16.500,00	Premio totale € 16.500,00
- unico ricorrente € 1.500,00	- unico ricorrente € 1.500,00	- unico ricorrente € 1.500,00
- unico iniziale € 15.000,00	- unico iniziale € 15.000,00	- unico iniziale € 15.000,00
Età indifferente	Età indifferente	Età indifferente
Durata 10 anni	Durata 15 anni	Durata 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,87%
10	1,62%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,87%
10	1,68%
15	1,51%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,87%
10	1,68%
15	1,59%
20	1,47%

Fondo interno A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso) per i premi unici ricorrenti
Gestioni separate per il premio unico iniziale

Premio totale € 16.500,00 Premio totale € 16.500,00 Premio totale € 16.500,00
- unico ricorrente € 1.500,00 - unico ricorrente € 1.500,00 - unico ricorrente € 1.500,00
- unico iniziale € 15.000,00 - unico iniziale € 15.000,00 - unico iniziale € 15.000,00

Età indifferente Età indifferente Età indifferente
Durata 10 anni Durata 15 anni Durata 20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo	Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,74%	5	1,74%	5	1,74%
10	1,41%	10	1,47%	10	1,47%
		15	1,26%	15	1,33%
				20	1,18%

6. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLE GESTIONI SEPARATE

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalle gestioni separate GESAV, GESAV R.E., GEVAL/\$ e GEVAL/FRANCHI SVIZZERI negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati.

I dati sono confrontati con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai per quanto riguarda le gestioni separate GESAV e GESAV R.E., mentre per le gestioni separate GEVAL/\$ e GEVAL/FRANCHI SVIZZERI i dati sono confrontati con i tassi di interesse a lungo termine dei titoli della relativa valuta di riferimento e con le variazioni percentuali annue dei tassi di cambio di tale valuta contro euro.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2009	4,41%	3,09%	3,54%	0,75%
2010	4,20%	2,94%	3,35%	1,55%
2011	4,31%	3,02%	4,89%	2,73%
2012	4,04%	2,84%	4,64%	2,97%
2013	4,02%	2,82%	3,35%	1,17%

Gestione separata GESAV R.E.

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2009	3,82%	2,62%	3,54%	0,75%
2010	4,30%	3,01%	3,35%	1,55%
2011	4,41%	3,09%	4,89%	2,73%
2012	3,85%	2,65%	4,64%	2,97%
2013	3,37%	2,17%	3,35%	1,17%

Gestione separata GEVAL/\$

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Tasso di rendimento dei titoli a lungo termine	Variazione % dei tassi di cambio dollaro contro euro
2009	5,26%	3,70%	3,26%	5,45%
2010	5,00%	3,50%	3,21%	5,20%
2011	5,42%	3,80%	2,79%	-4,74%
2012	4,48%	3,16%	1,80%	8,34%
2013	4,43%	3,11%	2,35%	-3,26%

Gestione separata GEVAL/FRANCHI SVIZZERI

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Tasso di rendimento dei titoli a lungo termine	Variazione % dei tassi di cambio franco svizzero contro euro
2009	4,00%	2,80%	1,97%	5,10%
2010	3,91%	2,71%	1,67%	9,42%
2011	3,91%	2,71%	0,74%	12,00%
2012	2,38%	1,18%	0,56%	2,30%
2013	1,88%	0,68%	1,25%	-2,10%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

7. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3, 5 e 10 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni assicurative espresse in quote.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato benchmark. Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Rendimento medio annuo composto		
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni
A.G. Global Equity	7,30%	10,12%
Benchmark	9,96%	13,75%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Euro Blue Chips	6,67%	9,11%	3,90%
Benchmark	8,23%	12,45%	6,12%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Italian Equity	4,93%	6,02%	2,16%
Benchmark	0,09%	2,14%	-1,28%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Global Bond	1,70%	2,25%	2,13%
Benchmark	2,89%	3,31%	3,39%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione		
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
2,28%	1,83%	1,97%

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della nota informativa.

GENERALI ITALIA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente scheda sintetica.

Generali Italia S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Philippe Donnet



Data ultimo aggiornamento: 31/05/2014

Nota informativa

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi, collegata
eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPREABB AUGUSTA - ed. 05/14 - 1 di 32

La presente nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. Informazioni generali

GENERALI ITALIA S.p.A. è una società appartenente al gruppo Generali.

- La sede legale è in Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico: 011.0029.111; sito internet: www.augusta.generalitaly.com; indirizzo di posta elettronica: info@augusta.generalitaly.com.
- L'impresa di assicurazione è autorizzata con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 289 del 2/12/1927, ed è iscritta al numero n. 1.00021 dell'Albo delle imprese di assicurazione.

Si rinvia al sito internet dell'impresa per la consultazione di eventuali aggiornamenti al presente fascicolo informativo non derivanti da innovazioni normative.

Collegandosi al sito internet della Compagnia, accedendo alla sezione dedicata e seguendo le istruzioni riportate, il contraente potrà registrarsi ed accedere alle informazioni sulle polizze sottoscritte.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2. Rischi finanziari

GENERALI PREMIUM - ABBINATO prevede, a seconda della scelta del contraente, che la prestazione assicurata possa essere espressa in quote di uno o più fondi interni, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del contraente.

I rischi a carico del contraente sono i seguenti:

- a** rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b** rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c** rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

3. Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal contraente al netto dei relativi costi indicati al punto 10 della presente nota informativa verranno investiti in una o più gestioni separate ed impiegati, eventualmente, per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla società e per la copertura di puro rischio A.C.M.A. - I.S.; la parte di premio versata per tale copertura e quella trattenuta a fronte dei costi del contratto non concorrono alla formazione del capitale.

4. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

GENERALI PREMIUM - ABBINATO ha una durata minima pari a 10 anni e massima pari a 20 anni.

Il contratto, a fronte del versamento di un piano di premi periodici, di un premio unico iniziale e di eventuali premi unici aggiuntivi di importo variabile, prevede le seguenti prestazioni:

- in caso di vita dell'assicurato alla scadenza del contratto;
- in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale;
- in caso di morte accidentale nel corso della durata della relativa copertura (prestazione riservata ad assicurati con età alla sottoscrizione inferiore a settanta anni).

La copertura complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A - I.S.) ha una durata inizialmente pari a 5 anni. In assenza di specifica richiesta di interruzione della copertura, da effettuare da parte del contraente almeno sessanta giorni prima della quinta ricorrenza annuale, la durata di tale copertura viene automaticamente estesa fino alla scadenza contrattuale. In ogni caso tale copertura si estingue, non producendo alcun effetto a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Inoltre, il contraente può chiedere di convertire la prestazione in caso di vita alla scadenza contrattuale in una rendita vitalizia calcolata sulla testa dell'assicurato.

Si rinvia all'articolo 1 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio delle singole prestazioni.

Avvertenza: sono presenti delle limitazioni sulla copertura A.C.M.A. - I.S.; si rinvia all'articolo 1 delle condizioni di assicurazione per i dettagli.

Per la prestazione collegata alle gestioni separate, il capitale liquidabile alla scadenza del contratto è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi e dell'eventuale parte di premio relativa ai rischi demografici.

In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza, per la parte investita in gestione separata sono garantiti:

- per la parte a premio unico iniziale e gli eventuali premi unici aggiuntivi, i capitali assicurati iniziali espressi nella valuta della gestione separata scelta;
- per la parte a premio unico ricorrente non derivante da operazioni di switch, a condizione che il piano di versamento dei premi sia regolarmente corrisposto, la somma

dei premi, al netto dei diritti, espressi nella valuta della gestione separata scelta, comprensiva delle eventuali prime cinque annualità di premio relative alla copertura A.C.M.A. - I.S.

La rivalutazione della prestazione collegata alle gestioni separate, una volta dichiarata al contraente, risulta definitivamente consolidata.

Per i contratti collegati a gestioni separate con valuta contrattuale diversa dall'euro il contraente assume un rischio di cambio che potrebbe determinare prestazioni inferiori ai premi versati.

Relativamente alle prestazioni espresse in quote, il contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione di entità inferiore al premio versato.

5. Premi

Il premio è determinato in relazione alle garanzie prestate, alla loro durata ed ammontare.

Per maturare il diritto al riscatto del contratto o alla riduzione della prestazione a scadenza derivante dai premi unici ricorrenti, il contraente deve aver versato le prime tre annualità di premio; in caso contrario il contraente perde le rate di premio unico ricorrente versate.

GENERALI PREMIUM - ABBINATO prevede:

- la corresponsione di un premio unico iniziale, di eventuali premi unici aggiuntivi e di un piano di premi unici ricorrenti pagati annualmente per tutta la durata contrattuale e comunque non oltre il decesso dell'assicurato;
- per l'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S., la corresponsione di premi annui di importo costante nella valuta contrattuale per tutta la durata della relativa copertura, alle stesse scadenze previste per i premi unici ricorrenti.

La società si riserva in qualsiasi momento di non consentire il versamento di eventuali premi unici aggiuntivi e/o il versamento dei successivi premi unici ricorrenti. In quest'ultimo caso sarà fornita informazione per iscritto al contraente, senza l'applicazione delle penalità previste in caso di interruzione del piano di versamenti.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- esclusivamente per mezzo di conto corrente bancario, con preventiva autorizzazione del contraente alla banca ad effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (Addebito diretto SEPA - SDD), per:
 - frazionamenti quadrimestrali, bimestrali e mensili per premi unici ricorrenti di importo annuo compreso tra € 1800,00 e € 4.999,99;
 - premi unici ricorrenti di importo annuo compreso tra 1.200,00 euro e 1.799,99 euro con qualsiasi frazionamento;
- negli altri casi, oltre che a mezzo Addebito diretto SEPA (SDD), anche:
 - tramite P.O.S., dove disponibile;
 - per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla società;
 - con assegno intestato alla società con clausola di intrasferibilità;
 - per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla società;
 - per mezzo di pagamento effettuato in pari data con liquidazione di polizza/e emessa/e dalla società;

- assegno non trasferibile intestato all'Agente in qualità di Agente Generali Italia S.p.A. - Divisione Augusta;
- bonifico effettuato direttamente su un conto corrente bancario o postale intestato all'Agente in qualità di Agente Generali Italia S.p.A. - Divisione Augusta;
- altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la sede della società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il contraente può chiedere di versare il premio unico ricorrente annualmente stabilito in più rate. Si rinvia al punto 10.1.1 per i relativi costi.

Si rinvia all'articolo 3 delle condizioni di assicurazione per l'illustrazione dei meccanismi di adeguamento automatico del premio.

6. Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa al fondo interno è calcolato dalla società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

Ove normativamente previsto, la società pubblica quotidianamente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE e sul sito www.augusta.generalitalia.it. Detto valore unitario è da intendersi al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Il controvalore del numero di quote viene calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento coincidente con:

- per la prestazione a scadenza: il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza;
- per la prestazione in caso di morte: il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell'assicurato.

7. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

GENERALI PREMIUM ABBINATO prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni principali collegate alle gestioni separate, in funzione del relativo rendimento.

Si rinvia all'articolo 2 delle condizioni di assicurazione relativo alla clausola di rivalutazione e ai regolamenti delle gestioni separate che formano parte integrante delle condizioni di assicurazione.

Il contraente può scegliere tra le gestioni separate: GESAV, GESAV R.E., GEVAL/\$ e GEVAL/ FRANCHI SVIZZERI.

Per l'illustrazione degli effetti della rivalutazione, si rinvia alla sezione G della presente nota informativa contenente il progetto esemplificativo di sviluppo dei premi, delle prestazioni assicurate e dei valori di riduzione e riscatto.

La società consegna al contraente, al più tardi al momento in cui è informato che il contratto è concluso, il progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI

8. Fondo interno

I fondi disponibili ed i relativi profili di rischio sono:

- Profilo di rischio medio-alto: A.G. Global Equity; A.G. Euro Blue Chips; A.G. Italian Equity.
- Profilo di rischio medio-basso: A.G. Global Bond.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto-alto
Oltre 20% e fino al 25%	Alto
Oltre 14% e fino al 20%	Medio-alto
Oltre 8% e fino al 14%	Medio
Oltre 3% e fino al 8%	Medio-basso
Da 0% e fino al 3%	Basso

Fondo A.G. Global Equity

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2013 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Euro	26,93%
	Dollaro statunitense	25,81%
	Sterlina britannica	18,39%
	Yen	10,80%
	Franco svizzero	8,06%
	Corona svedese	2,16%
	Corona norvegese	0,62%
	Corona danese	0,50%
Liquidità	Dollaro statunitense	4,74%
	Euro	0,85%
	Yen	0,57%
	Corona danese	0,27%
	Corona svedese	0,19%
	Corona norvegese	0,07%
	Sterlina britannica	0,04%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	63,39%
Americhe	25,81%
Asia	10,80%

Settori industriali	%
Industriali	11,79%
Finanziari non bancari	11,64%
Consumi discrezionali	11,49%
Sanitario	10,75%
Consumi primari	10,25%
Finanziari bancari	8,51%
Energetico	8,49%
Information Technology	7,94%
Liquidità	6,71%
Materie prime	5,05%
Telecomunicazioni	4,82%
Utilities	2,56%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari Europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari Europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A.. Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo A.G. Euro Blue Chips

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2013 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Euro	43,38%
	Sterlina britannica	30,58%
	Franco svizzero	13,43%
	Corona svedese	3,61%
	Corona norvegese	1,02%
	Corona danese	0,85%
Liquidità	Corona svedese	1,29%
	Corona danese	1,09%
	Sterlina britannica	0,94%
	Euro	0,68%
	Corona norvegese	0,15%
	Dollaro statunitense	0,00%
	Franco svizzero	0,00%
Titoli di Stato	Euro	2,95%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	99,39%
Altro	0,61%

Settori industriali	%
Sanitario	12,13%
Consumi primari	11,70%
Industriali	11,39%
Finanziari non bancari	10,39%
Finanziari bancari	10,15%
Consumi discrezionali	9,76%
Energetico	9,68%
Materie prime	6,67%
Telecomunicazioni	5,27%
Liquidità	4,17%
Utilities	3,26%
Information Technology	2,47%
Governativi	2,34%
Sovranazionali	0,61%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A.. Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fondo A.G. Italian Equity

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio- alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2013 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Euro	92,92%
Titoli di Stato	Euro	5,80%
Liquidità	Euro	1,26%
	Dollaro statunitense	0,02%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	97,90%
Altro	2,10%

Settori industriali	%
Consumi discrezionali	18,26%
Finanziari non bancari	15,61%
Finanziari bancari	15,29%
Utilities	14,70%
Industriali	12,22%
Energetico	7,09%
Consumi primari	5,83%
Governativi	3,71%
Sovranazionali	2,10%
Telecomunicazioni	1,63%
Liquidità	1,27%
Sanitario	1,13%
Materie prime	0,79%
Information Technology	0,37%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La

gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A.

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo A.G. Global Bond

Il fondo, denominato in euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-bassa, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2013 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Titoli di Stato	Euro	86,71%
Azioni	Euro	11,95%
	Sterlina britannica	0,12%
Liquidità	Euro	1,21%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Governativi	84,14%
Governativi garantiti	2,57%
Industriali	1,76%
Consumi discrezionali	1,59%
Finanziari non bancari	1,42%
Finanziari bancari	1,29%
Liquidità	1,21%
Sanitario	1,20%
Consumi primari	1,14%
Energetico	0,97%
Materie prime	0,93%
Information Technology	0,66%
Telecomunicazioni	0,57%
Utilities	0,55%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A.. Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

9. Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dai fondi interni maturati fino al 30.06.2011, è riconosciuto il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre, indirettamente, in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

10. Costi

10.1 Costi gravanti direttamente sul contraente

10.1.1 Costi gravanti sul premio

Diritti di emissione	10,00 euro	
Diritti di quietanza	0,50 euro per pagamenti tramite SDD	per ogni rata di premio successiva alla prima
	3,00 euro negli altri casi	
	3,00 euro	per ogni versamento di premio unico aggiuntivo
Costi percentuali	0%	sul premio unico iniziale
	6,50%	sul premio unico ricorrente: per le prime cinque annualità per le annualità dalla sesta alla decima per le annualità successive
	4,50%	
	1,00%	
1,00%	sui premi unici aggiuntivi	

Caricamenti gravanti sul premio relativo alla copertura A.C.M.A. - I.S.	
costi percentuali	12,0%

10.1.2 Costo per riscatto e switch

■ Costo per riscatto relativo alle componenti derivanti dai premi unici ricorrenti:

- per riscatto dal terzo al quinto anno: la misura percentuale di diminuzione della prestazione ridotta è pari a 1,00% per ogni anno mancante al decimo

Anni mancanti al decimo	costi per riscatto
8	8,00%
7	7,00%
6	6,00%

- per riscatto dal sesto al decimo anno:
 - relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore trattenuto definito al successivo punto 10.3, da applicare ai fini dell'ultima rivalutazione annuale attribuita, è incrementato di 1,00 punto percentuale assoluto;
 - relativamente alla prestazione espressa in quote, sarà applicata una percentuale di diminuzione pari a 1,0%.

■ Costo per riscatto relativo alla componente derivante da premi unici iniziale e aggiuntivi

Nei primi 5 anni dalla data di versamento del singolo premio unico:

- relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore trattenuto definito al successivo punto 10.3, da applicare ai fini dell'ultima rivalutazione annuale attribuita al relativo capitale assicurato, è incrementato di 1,50 punti percentuali assoluti;
- relativamente alla prestazione espressa in quote sarà applicata una percentuale di diminuzione pari a 1,5%.

Costo per switch

Switch	
prima operazione di switch	gratuita
ogni successiva operazione di switch	60,00 euro

10.2 Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata.

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra si rinvia al punto 28 della presente nota informativa.

10.3 Costi applicati in funzione della modalità di partecipazione agli utili

Somma dei premi unici ricorrenti (al netto dei diritti) e dei premi annui relativi all'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S.	Valore trattenuto in punti percentuali assoluti sul rendimento della gestione separata
fino a € 24.999,99	1,20
da € 25.000,00	1,10

Intervallo di rendimento della gestione separata	Punti percentuali assoluti di incremento del valore trattenuto
pari o superiore al 4,10% ed inferiore 4,20%	0,03
pari o superiore al 4,20% ed inferiore 4,30%	0,06
...	...
Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, il valore trattenuto aumenta di 0,03 punti percentuali assoluti.	

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: 26,91%.

11. Regime fiscale

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto, che dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, qualora diverso) e che può essere soggetto a modifiche future.

Imposta sui premi relativi alle assicurazioni complementari infortuni

I premi corrisposti per le assicurazioni complementari infortuni (tra cui la copertura A.C.M.A. - I.S.) sono soggetti ad una imposta del 2,5%.

Detrazione fiscale dei premi

La parte di premio afferente al rischio morte dà diritto ad una detrazione di imposta sul reddito delle persone fisiche dichiarato dal contraente.

Per poter beneficiare della detrazione è necessario che l'assicurato, se diverso dal contraente, risulti fiscalmente a carico di quest'ultimo.

Tassazione delle prestazioni assicurate e del riscatto

Le somme dovute dalla società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta:

a se corrisposte a persona fisica in caso di decesso dell'assicurato a persona fisica sono esenti dall'IRPEF e dall'imposta sulle successioni;

b se corrisposte in caso di vita dell'assicurato:

- in forma di capitale, sono soggette ad imposta sostitutiva, sull'importo pari alla differenza fra la somma dovuta dalla società e l'ammontare dei premi corrisposti dal contraente.

La società non opera la ritenuta della suddetta imposta sostitutiva sui proventi corrisposti a: 1) soggetti che esercitano attività d'impresa; 2) persone fisiche o enti non commerciali, in relazione a contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito di attività commerciale, qualora gli interessati presentino una dichiarazione relativa alla conclusione del contratto nell'ambito dell'attività commerciale stessa;

- in forma di rendita vitalizia, sono soggette ad imposta sostitutiva, sulla differenza fra l'importo di ciascuna rata di rendita e quello della corrispondente rata calcolata senza tenere conto dei rendimenti finanziari. A fronte della conversione del capitale maturato in rendita vitalizia, prima della conversione si applica l'imposta sostitutiva di cui al precedente punto.

Imposta di bollo

Per l'eventuale componente unit-linked è dovuta l'imposta di bollo, da calcolarsi annualmente e da versarsi al momento della liquidazione

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12. Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Si rinvia all'articolo 6 delle condizioni di assicurazione per le modalità di perfezionamento del contratto e la decorrenza delle coperture assicurative.

Il numero delle quote si ottiene dividendo la parte di premio espressa in quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio.

13. Lettera di conferma di investimento del premio

Successivamente all'emissione del contratto la società comunica al contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote:

- l'ammontare della parte del premio di perfezionamento investita;
- la data di decorrenza del contratto;
- il numero delle quote attribuite;
- il loro valore unitario;
- la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

È prevista analogha comunicazione, entro gli stessi termini, al versamento di ciascuna rata successiva di premi unici ricorrenti e degli eventuali premi unici aggiuntivi.

14. Risoluzione del contratto per sospensione del pagamento premi

Il contraente può risolvere il contratto sospendendo il pagamento dei premi.

Avvertenza: l'interruzione del pagamento dei premi produce effetti negativi in capo al contraente.

Si rinvia agli articoli 7 e 9 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

15. Riscatto e riduzione

GENERALI PREMIUM - ABBINATO riconosce un valore di riduzione e di riscatto nel caso in cui il contraente abbia provveduto al pagamento almeno delle prime tre annualità di premio; la parte a premio unico è riscattabile trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza.

Si rinvia agli articoli 7 e 9 delle condizioni di assicurazione per la modalità di determinazione dei valori di riscatto, che tiene conto dei costi di cui al precedente punto 10.1.2, e di riduzione.

In caso di interruzione del pagamento dei premi, è possibile riattivare il contratto: si rinvia all'articolo 8 delle condizioni di assicurazione per modalità, termini e condizioni economiche.

I valori di riscatto possono risultare inferiori alla somma dei premi versati.

Il contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l'agenzia cui è assegnato il contratto.

L'ufficio della società cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:
Generali Italia S.p.A. - indicando "Riscatti Vita"
Via Mazzini, 53 - 10123 Torino
fax 011.0029.112;
e-mail: riscatti@augusta.general.com

L'evoluzione dei valori di riscatto è riportata nel progetto esemplificativo di cui alla sezione G della presente nota informativa; i valori puntuali sono contenuti nel progetto personalizzato.

16. Operazioni di switch

Il contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia investito in una gestione separata con valuta contrattuale euro o convertito in quote di un altro fondo interno tra quelli offerti al momento della richiesta (switch).

La conversione delle quote è effettuata in base al rispettivo valore unitario del giorno di riferimento, che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'agenzia.

Qualora la società intenda proporre al contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente nota informativa, la società si impegna a consegnare preventivamente al contraente l'estratto della nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

L'operazione viene effettuata previa richiesta scritta da parte del contraente e il relativo costo è quantificato come previsto dal punto 10.1.2 della presente nota informativa.

Il numero delle quote convertite, il numero di quote assicurate o l'eventuale capitale assicurato, il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e dell'eventuale fondo di destinazione e il giorno di riferimento relativo alla data della richiesta sono comunicati al contraente mediante apposita appendice.

Lo switch non è richiedibile per i contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro.

17. Revoca della proposta

Il contraente, finché il contratto non sia concluso, può revocare la proposta di assicurazione inviando all'agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà; entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la società restituisce al contraente, per mezzo della medesima agenzia, gli importi eventualmente già pagati.

18. Diritto di recesso

Il contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la società rimborsa al contraente il premio versato, diminuito delle eventuali imposte e della parte relativa al rischio assunto per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e delle

spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto di cui al punto 10.1.1 della presente nota informativa, a condizione che siano quantificate nella proposta di assicurazione e in polizza.

Qualora la comunicazione pervenga dopo il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, Generali Italia S.p.A. rimborsa al contraente il controvalore del numero di quote, al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del giorno di valorizzazione della settimana successiva al pervenimento all'agenzia della comunicazione di recesso, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

19. Documentazione da consegnare all'impresa per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla società la documentazione indicata all'articolo 12 delle condizioni di assicurazione.

La società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento presso l'agenzia cui è assegnato il contratto della documentazione completa.

Si evidenzia che i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile); decorso inutilmente tale termine le somme maturate saranno devolute all'apposito fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

20. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

21. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto, ogni documento ad esso collegato e le comunicazioni in corso di contratto sono redatti in lingua italiana.

Le parti contrattuali possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

22. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a Generali Italia S.p.A. - Tutela Cliente Customer Service Augusta, Via Mazzini 53, 10123 Torino, fax: 011.0029.025, e-mail reclami@augusta.generali.com oppure nel sito www.augusta.generali.it, compilando il form presente alla voce "contattaci".

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'IVASS - Servizio Tutela del Consumatore - Via del Quirinale 21 - 00187 Roma, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Società.

I reclami indirizzati all'IVASS dovranno contenere:

- a** nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- b** individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- c** breve descrizione del motivo di lamentela;
- d** copia del reclamo presentato alla Società e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- e** ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/index_en.htm).

Resta salva la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria.

Eventuali istanze di mediazione nei confronti della Società aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrate per iscritto a:

Generali Italia S.p.A. c/o GBS ScpA, Area Liquidazione, Ufficio Atti Giudiziari
Via Castelfidardo 43/45 - 00185 Roma
Fax 06.44.494.313
e-mail: IstanzediMediazioneGBSAL@GeneraliGroup.com

23. Ulteriore informativa disponibile per il contraente

La società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei fondi e delle gestioni separate offerte e relativamente a queste ultime il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della società.

24. Informativa in corso di contratto

La società trasmette, entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa con l'indicazione dei premi versati e, per la parte espressa in valuta contrattuale, del capitale rivalutato e della misura di rivalutazione, mentre per la parte espressa in quote: numero e controvalore delle quote assegnate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente; dettaglio dei premi investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento; numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch; numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento; numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

Generali Italia S.p.A. si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare del premio investito in fondi, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

25. Conflitto d'interessi

La società si è dotata di una politica per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti assicurativi ed ha emanato le relative procedure attuative.

Principi generali per l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse

Nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti, la società opera nell'interesse dei clienti e, a tal fine, si impegna ad evitare lo svolgimento di operazioni in cui abbia direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporti rilevanti, intendendosi per tali i rapporti di gruppo o i rapporti di affari propri o di altre società del gruppo.

Qualora il conflitto di interessi risulti non evitabile, la società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei clienti impegnandosi al contempo ad ottenere per i clienti stessi il miglior risultato possibile.

La società individua le situazioni di conflitto di interessi sin dalla fase di progettazione e, successivamente, in quella di distribuzione dei prodotti.

In tale contesto, si precisa quanto segue:

Politiche di prodotto

La società definisce chiaramente il posizionamento commerciale dei prodotti al fine di evitare di avere prodotti aventi le medesime caratteristiche e differenti livelli remunerativi per i soggetti che effettuano la distribuzione.

Incentivi

È vietata l'adozione di iniziative incentivanti che siano in grado di orientare l'attività degli addetti alla distribuzione verso uno specifico prodotto a parità di caratteristiche con un altro, o verso una determinata operazione in assenza di situazioni oggettive di mercato che la giustifichino. Al riguardo, la società non ha attualmente politiche di incentivazione differenziate rispetto a prodotti aventi le medesime caratteristiche.

Gestione degli attivi

La società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Investments Europe S.p.A., società di gestione del risparmio appartenente al gruppo Generali. L'incarico di gestione patrimoniale a favore di detta società è conferito al fine di garantire un processo di investimento maggiormente monitorabile e caratterizzato da una trasparenza dell'attività di investimento altrimenti non raggiungibile e, quindi, nell'interesse dei clienti.

La società di gestione, nell'ambito del mandato conferitole, effettua le operazioni di investimento alle migliori condizioni possibili, nel rispetto del principio della "best execution", ed opera, anch'essa secondo una politica di gestione dei conflitti di interessi.

Situazioni di influenza da parte di determinati contraenti sui rendimenti delle gestioni separate

La società ha individuato, per ciascuna gestione separata, gli importi massimi che possono essere movimentati in entrata e in uscita mediante contratti a prestazioni rivalutabili da un unico contraente o da più contraenti, collegati ad un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi, affinché il rendimento della gestione non sia influenzato a vantaggio di certi clienti e a svantaggio di altri.

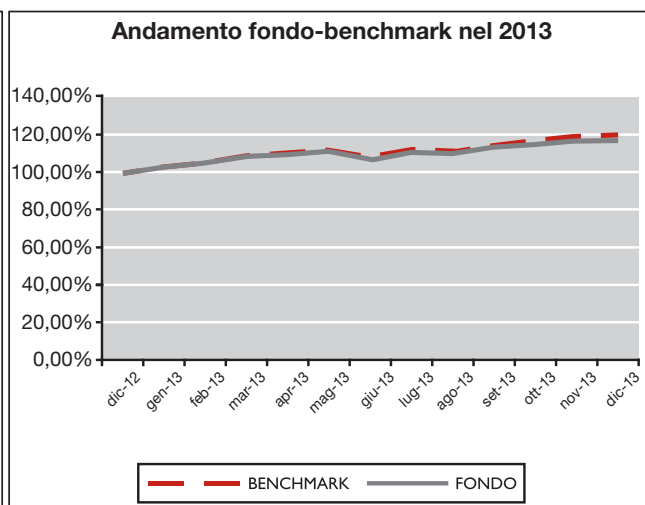
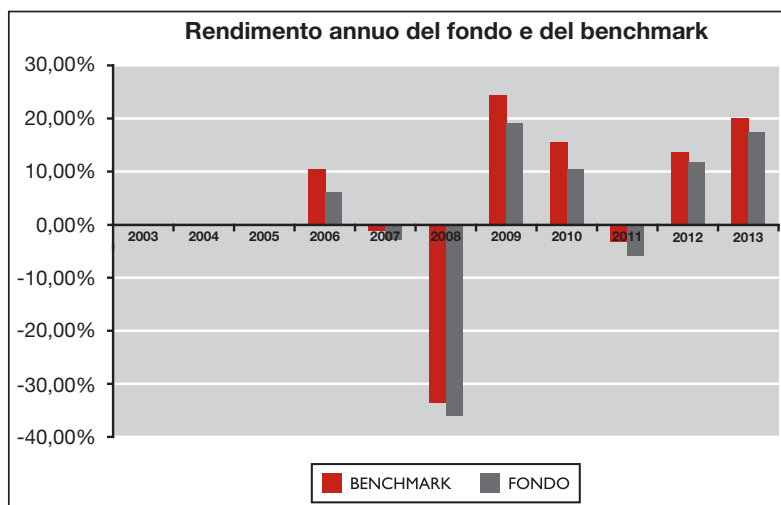
Retrocessione di commissioni

La società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione, da parte di soggetti terzi, di commissioni o altri proventi. Si rinvia comunque al rendiconto annuale della gestione separata per la quantificazione delle utilità eventualmente ricevute e retrocesse agli assicurati.

F. DATI STORICI SUI FONDI

26. Dati storici di rendimento

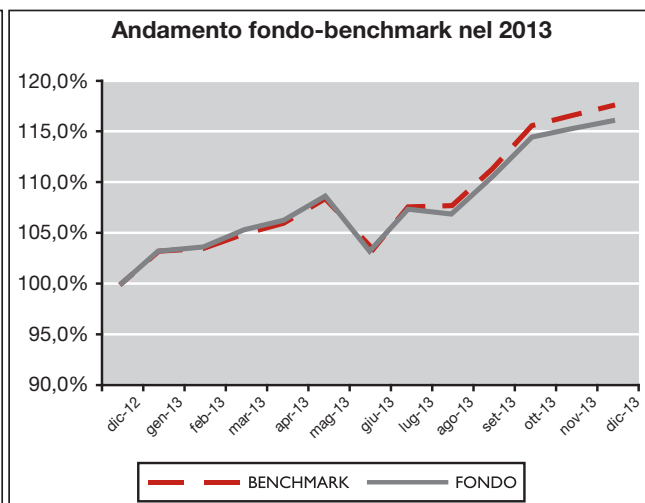
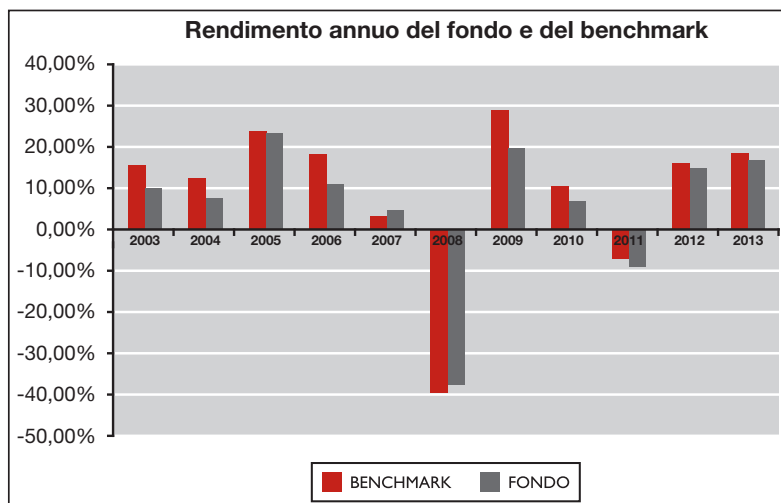
A.G. Global Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

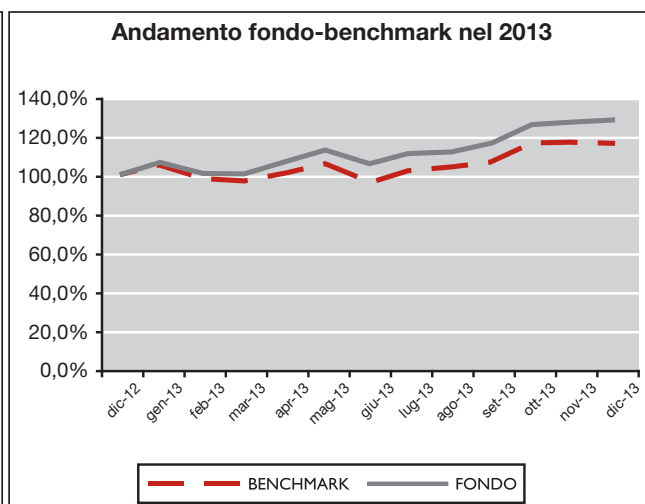
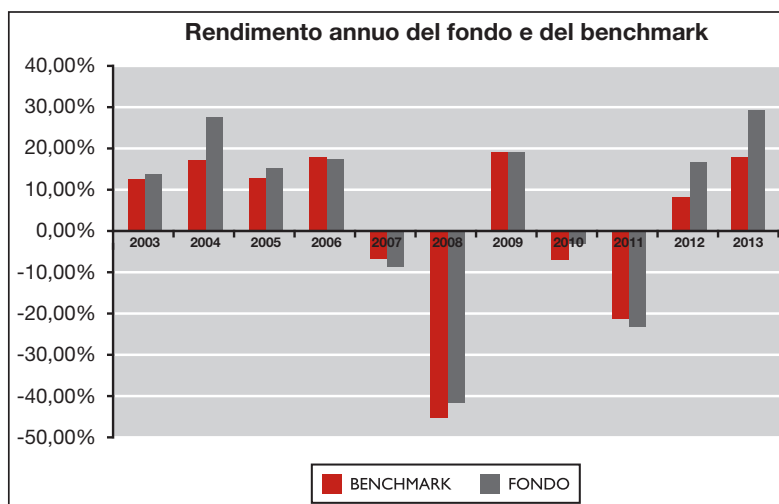
A.G. Euro Blue Chips



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

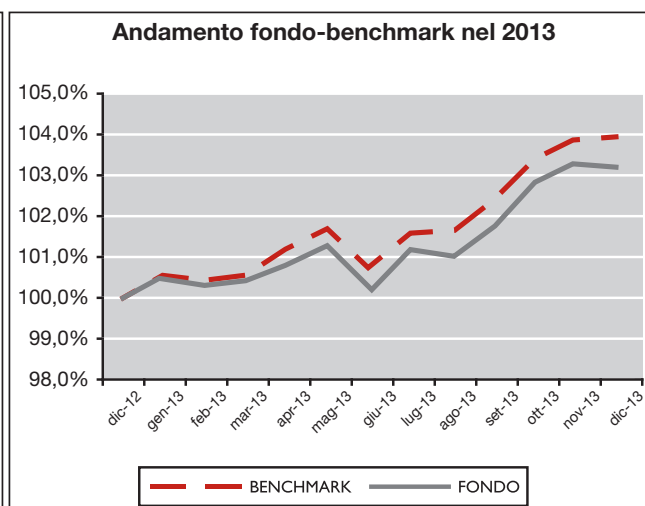
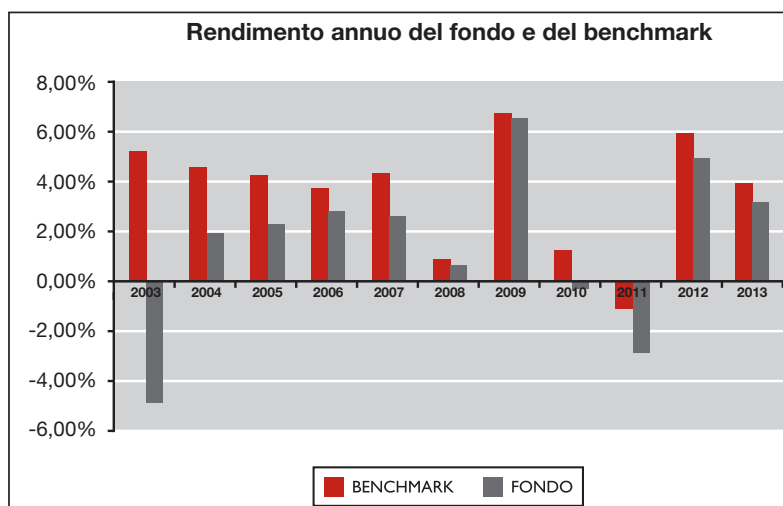
A.G. Italian Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

27. Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2013 per i fondi e per il benchmark.

Fondo	Volatilità del fondo	Volatilità benchmark
A.G. Euro Blue Chips	11,04%	10,85%
A.G. Italian Equity	14,79%	15,36%
A.G. Global Equity	10,37%	10,21%
A.G. Global Bond	1,94%	1,83%

28. Total Expense Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2011	2012	2013
TER	1,58%	1,54%	1,66%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2011	2012	2013
Commissione di Gestione	1,50%	1,51%	1,50%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,07%	0,05%	0,15%
Spese di amministrazione e custodia	0,00%	0,01%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	-0,03%*	0,00%

*Il valore negativo è dovuto ad accrediti imputati al fondo interno a seguito di azioni legali concluse favorevolmente al fondo stesso.

A.G. Italian Equity

	2011	2012	2013
TER	1,77%	1,70%	1,70%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2011	2012	2013
Commissione di Gestione	1,61%	1,63%	1,62%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,01%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,13%	0,04%	0,04%
Spese di amministrazione e custodia	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,02%	0,02%	0,02%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Equity

	2011	2012	2013
TER	1,70%	1,66%	1,75%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2011	2012	2013
Commissione di Gestione	1,62%	1,63%	1,62%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,08%	0,03%	0,12%
Spese di amministrazione e custodia	0,00%	0,01%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	-0,01%*	-0,01%*	0,00%

*Il valore negativo è dovuto ad accrediti imputati al fondo interno a seguito di azioni legali concluse favorevolmente al fondo stesso.

A.G. Global Bond

	2011	2012	2013
TER	1,04%	1,05%	1,04%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2011	2012	2013
Commissione di gestione	1,02%	1,02%	1,02%
Commissioni overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER OICR	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri acquisizione e dismissione	0,01%	0,01%	0,01%
Spese amministrazione e custodia	0,00%	0,01%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese pubblicazione quote	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul contraente illustrati al punto 10.1 della presente nota informativa.

29. Turnover del portafoglio

Fondo	2011	2012	2013
A.G. Euro Blue Chips	84,58%	73,58%	119,77%
A.G. Italian Equity	180,47%	158,35%	79,10%
A.G. Global Equity	101,93%	34,91%	115,96%
A.G. Global Bond	322,93%	334,72%	345,53%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Peso percentuale delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari negozianti del gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

Fondo	2011	2012	2013
A.G. Euro Blue Chips	00,00%	35,08%	36,28%
A.G. Italian Equity	61,63%	17,14%	19,35%
A.G. Global Equity	00,00%	25,06%	54,74%
A.G. Global Bond	00,00%	0,06%	1,20%

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

Per la parte collegata alle gestioni separate, la presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata e periodicità di versamenti.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riduzione e di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a** il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b** una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'IVASS e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 4%.
Applicando a tale rendimento il valore trattenuto dalla società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito, si individua la misura di rivalutazione.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, laddove il contratto sia in regola con il versamento dei premi, in base alle condizioni di assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'IVASS sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DEI PREMI, DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RIDUZIONE E DI RISCATTO IN BASE A:

A. Tasso di rendimento minimo garantito

- Tasso di rendimento minimo garantito 0,0%
- In caso di morte e a scadenza è garantito il recupero dei premi ricorrenti versati al netto dei diritti (comprensivi dell'eventuale parte relativa alla copertura A.C.M.A. - I.S. dei primi 5 anni), a condizione che i premi siano regolarmente corrisposti
- Età dell'assicurato minore di 70 anni
- Durata 10 anni
- Premio unico ricorrente collegato alla gestione separata 2.000,00 euro
- Premio unico iniziale 10.000,00 euro
- Diritti di emissione 10,00 euro
- Diritti di quietanza 0,50 euro con modalità di versamento SDD
- Capitale assicurato in caso di morte accidentale, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) 20.000,00 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente (comprensivo premio A.C.M.A. - I.S.)	Cumulo premi	Capitale assicurato complessivo (*)	Prestazione in caso di morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto a scadenza (*)
1	2.010,00	12.010,00	11.841,95	12.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	2.000,50	14.010,50	13.683,90	14.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	2.000,50	16.011,00	15.525,84	16.100,00	14.625,13	14.973,26	14.973,26
4	2.000,50	18.011,50	17.367,79	18.100,00	16.579,44	16.999,40	16.999,40
5	2.000,50	20.012,00	19.209,74	20.100,00	19.209,74	19.209,74	19.209,74
6	1.970,50	21.982,50	21.091,09	22.070,00	21.091,09	21.091,09	21.091,09
7	1.970,50	23.953,00	22.972,44	24.040,00	22.972,44	22.972,44	22.972,44
8	1.970,50	25.923,50	24.853,79	26.010,00	24.853,79	24.853,79	24.853,79
9	1.970,50	27.894,00	26.735,14	27.980,00	26.735,14	26.735,14	26.735,14
10	1.970,50	29.864,50	28.616,49	29.950,00	-	-	-

Prestazione caso vita a scadenza

29.850,00

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero dei premi versati potrà avvenire, sulla base del tasso minimo contrattualmente garantito, alla scadenza del piano versamento dei premi.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento attraverso Addebito diretto SEPA (SDD), le prestazioni sopra riportate risulteranno inferiori a quanto indicato.

B. Ipotesi di rendimento finanziario

- Tasso di rendimento finanziario 4,0%
 - Valore trattenuto determinato annualmente in funzione della somma dei premi ricorrenti al netto dei diritti (comprensivi dell'eventuale parte relativa alla copertura A.C.M.A. - I.S.):
 - 1,2% fino a euro 24.999,99;
 - 1,1% da euro 25.000,00.
 - Tasso minimo garantito 0,0%
- In caso di morte e a scadenza è garantito il recupero dei premi ricorrenti versati al netto dei diritti (comprensivi dell'eventuale parte relativa alla copertura A.C.M.A. - I.S. dei primi 5 anni), a condizione che i premi siano regolarmente corrisposti
- Età dell'assicurato minore di 70 anni
 - Durata 10 anni
 - Premio unico ricorrente collegato alla gestione separate 2.000,00 euro
 - Premio unico iniziale 10.000,00 euro
 - Diritti di emissione 10,00 euro
 - Diritti di quietanza 0,50 euro con modalità di versamento SDD
 - Capitale assicurato in caso di morte accidentale, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) 20.000,00 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente (comprensivo premio A.C.M.A. - I.S.)	Cumulo premi	Capitale assicurato complessivo (*)	Prestazione in caso di morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto a scadenza (*)
1	2.010,00	12.010,00	12.173,52	12.382,80	10.130,00	10.280,00	13.180,48
2	2.000,50	14.010,50	14.407,90	14.673,52	10.413,64	10.567,84	13.180,48
3	2.000,50	16.011,00	16.704,85	16.972,38	15.594,23	16.120,74	19.558,55
4	2.000,50	18.011,50	19.066,10	19.279,60	18.058,04	18.671,20	22.035,90
5	2.000,50	20.012,00	21.493,48	21.708,41	21.396,08	21.493,48	24.675,86
6	1.970,50	21.982,50	24.029,32	24.269,62	23.910,38	24.029,32	26.835,77
7	1.970,50	23.953,00	26.636,17	26.902,54	26.495,09	26.636,17	28.936,85
8	1.970,50	25.923,50	29.316,02	29.609,18	29.152,17	29.316,02	30.980,70
9	1.970,50	27.894,00	32.070,89	32.391,60	31.883,64	32.070,89	32.968,88
10	1.970,50	29.864,50	34.902,91	35.251,93	-	-	-

Prestazione caso vita a scadenza

35.120,13

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento attraverso Addebito diretto SEPA (SDD), le prestazioni sopra riportate risulteranno inferiori a quanto indicato.

GENERALI ITALIA S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente nota informativa.

Generali Italia S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Philippe Donnet

Handwritten signature of Philippe Donnet in black ink, consisting of a stylized 'P.D.' followed by a horizontal line and a flourish.

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2014

Condizioni di assicurazione

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi, collegata
eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPREABB AUGUSTA - ed. 05/14 - 1 di 44



PARTE I - PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE

Art. 1 Prestazioni assicurate

Generali Italia S.p.A. si impegna a pagare al beneficiario, a condizione che i premi siano regolarmente versati, le seguenti prestazioni:

- a** prestazione in caso di vita dell'assicurato alla scadenza contrattuale;
- b** prestazione in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza contrattuale;
- c** prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) (riservata ad assicurati con età inferiore a 70 anni).

Le prestazioni assicurate in caso di vita a scadenza o di morte dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, di cui ai precedenti punti a) e b) sono pari alla somma:

- delle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate;
- delle prestazioni assicurate collegate ai fondi interni;
- del bonus in caso di scadenza;
- di una maggiorazione percentuale in caso di decesso.

Prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate

Relativamente alle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate, il capitale assicurato complessivo è costituito dalla somma dei capitali assicurati iniziali rivalutati, così come previsto nella clausola di rivalutazione (art. 2), rispettivamente fino alla data di scadenza o alla data del decesso.

I capitali assicurati iniziali relativi ai premi unici ricorrenti sono determinati applicando ad ogni premio versato, al netto dei diritti, il relativo tasso di premio riportato nel documento di polizza.

Il capitale assicurato iniziale relativo al premio unico iniziale è pari al premio unico iniziale mentre i capitali assicurati iniziali relativi agli eventuali premi unici aggiuntivi sono riportati nella quietanza di versamento.

Per la prestazione in caso di morte, nel caso di pagamento del premio ricorrente con rateazione non annuale, il capitale assicurato iniziale relativo all'annualità di premio in corso di pagamento al momento del decesso è riproporzionato sulla base delle rate di premio effettivamente versate.

Garanzie

Le prestazioni assicurate relative all'assicurazione principale, per la parte investita in gestione separata non derivante da operazioni di switch, saranno almeno pari alla somma dei relativi premi versati, al netto dei diritti (comprensivi dell'eventuale parte relativa alla copertura complementare A.C.M.A. - I.S. dei primi 5 anni di cui alla precedente lettera c), a condizione che il piano di versamento dei premi sia regolarmente versato.

Prestazioni assicurate collegate ai fondi interni

Le prestazioni assicurate di cui ai precedenti punti a) e b) possono essere inoltre in parte collegate a fondi interni. In tal caso sarà corrisposto anche il prodotto tra il numero di quote assicurate e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza (art.5), indipendentemente dal momento di richiesta di liquidazione.

Bonus a scadenza

La prestazione a scadenza con riferimento ai capitali assicurati relativi ai premi unici ricorrenti è aumentata di un bonus percentuale, a condizione che il piano di versamento dei premi sia regolarmente versato, applicato al relativo capitale assicurato complessivo e al numero di quote assicurate, variabile in funzione della durata contrattuale:

- 1,00% per durate da 10 a 14 anni;
- 1,50% per durate da 15 a 19 anni;
- 2,00% per durate pari a 20 anni.

Maggiorazione caso morte

In caso di morte il capitale assicurato complessivo e il numero di quote assicurate sono aumentati di una percentuale pari all'1%.

Prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale di cui alla precedente lettera c)

Nel caso in cui la morte dell'assicurato avvenga in conseguenza diretta ed esclusiva di lesioni obiettivamente constatabili, la società riconosce al beneficiario anche il capitale assicurato in caso di morte accidentale, pari a:

- 20.000,00 euro per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro;
- negli altri casi, l'equivalente di 20.000,00 euro in valuta, calcolato con il tasso di cambio all'emissione. La prestazione sarà liquidata applicando l'ultima quotazione che precede il giorno della morte così come definito all'art. 13.

Il capitale assicurato in caso di morte accidentale è raddoppiato se la morte dell'assicurato avviene per infortunio conseguente ad incidente stradale.

Limiti della copertura ACMA-IS

La copertura A.C.M.A. - I.S. non è operante nei casi di morte:

- conseguente all'influenza che queste lesioni possono aver avuto su condizioni fisiche o patologiche dell'assicurato preesistenti o sopravvenute come pure all'influenza che dette lesioni possono aver esercitato sull'evoluzione delle condizioni stesse;
- verificatasi dopo un anno, o più, dal giorno delle lesioni stesse.

Esclusioni della copertura ACMA-IS

È esclusa dall'assicurazione la morte causata da:

- a** attività dolosa del contraente o del beneficiario;
- b** partecipazione dell'assicurato a delitti dolosi;
- c** partecipazione attiva dell'assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, rivoluzione, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l'assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità se ed in quanto l'assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento; l'esistenza di una situazione di guerra e similari in un paese al momento dell'arrivo dell'assicurato implica l'esclusione della copertura assicurativa;
- d** eventi causati da armi nucleari, dalla trasmutazione del nucleo dell'atomo e dalle radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione di particelle atomiche, o esposizione a radiazioni ionizzanti;
- e** guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'assicurato non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di sei mesi;

- f** incidente di volo, se l'assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo; in ogni caso è esclusa la morte causata da incidente di volo se l'assicurato viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
- g** suicidio, se avviene nei primi due anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione o, trascorso questo periodo, nei primi dodici mesi dell'eventuale riattivazione del contratto;
- h** per lesioni sofferte in conseguenza di proprie azioni delittuose, in stato di ubriachezza e per quelle derivanti da intossicazioni determinate da abuso di psicofarmaci e da uso di sostanze stupefacenti o di allucinogeni o che, comunque, siano conseguenza di condizioni fisiche anormali;
- i** per malaria, per avvelenamenti, per infezioni che non abbiano per causa diretta ed esclusiva lesioni come sopra specificate, come pure per le conseguenze delle operazioni chirurgiche e di trattamenti non resi necessari dalle lesioni stesse.

È inoltre esclusa la morte in seguito alle lesioni derivanti:

- a** dalla pratica di attività sportiva diversa da: calcio, rugby, hockey e ciclismo senza partecipazioni a gare e tornei; sci, tennis, caccia, pesca, nuoto, escursionismo alpino, footing, baseball, pallacanestro, cricket, golf, squash, pallavolo, bocce, tutte esercitate in forma dilettantistica;
- b** dall'esercizio di attività professionale diversa da: libero professionista, titolare d'azienda, commerciante o negoziante, appartenente alle forze armate (che non naviga, né vola), albergatore o operatore turistico, pensionato, benestante o studente, casalinga, insegnante o ministro del culto, dirigente, impiegato, agricoltore, autista senza guida di autocarri di portata maggiore di 35 q.li, artigiano o operaio senza uso di macchine e senza accesso ai tetti, impalcature pozzi o miniere, fabbro o falegname, lavoratore edile con qualifica di sorvegliante, capo-mastro, capo operaio, chimico (tecnico laureato) addetto alla fabbricazione di materie non esplosive, funzionario di Pubblica Sicurezza, carabiniere da Maggiore incluso, agente di Guardia di Finanza da Sottotenente incluso;
- c** dalla contaminazione nucleare o chimica, movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni.

In tutti questi casi non è prevista la liquidazione della prestazione ACMA-IS.

Estinzione della copertura ACMA-IS

La copertura si estingue, non producendo alcun valore ed effetto, e i relativi premi corrisposti restano acquisiti alla società:

- alla relativa scadenza;
- in caso di sospensione del versamento dei premi unici ricorrenti;
- a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Art. 2 Clausola di rivalutazione

GENERALI PREMIUM ABBINATO prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate in funzione del rendimento conseguito dalle gestioni stesse, il cui regolamento è allegato alle presenti condizioni di assicurazione.

Misura annua di rivalutazione

La misura annua di rivalutazione delle suddette prestazioni assicurate si ottiene diminuendo il rendimento della gestione separata di un valore, trattenuto dalla società, espresso in punti percentuali assoluti.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso essere negativa.

Rendimento

La società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla gestione separata.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto o della data di decesso. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

Valore trattenuto

Il valore trattenuto è determinato ogni anno in relazione all'importo dei premi complessivamente versati, determinato annualmente in funzione della somma dei premi unici ricorrenti, al netto dei diritti, e dei premi annui relativi all'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S., nel seguente modo:

- 1,2 punti percentuali assoluti fino a 24.999,99 euro;
- 1,1 punti percentuali assoluti da 25.000,00 euro.

Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 4,10% ed inferiore al 4,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,03 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il capitale assicurato complessivo in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentato della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

A fronte di premi versati successivamente alla ricorrenza annuale precedente, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta ai relativi capitali assicurati iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del premio versato e la ricorrenza annuale successiva.

Per il calcolo dell'importo da liquidare a seguito della morte dell'assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data della morte.

Nel caso di decesso dell'assicurato la misura di rivalutazione si calcola con il rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di decesso.

Art. 3 Piano di versamento dei premi

GENERALI PREMIUM ABBINATO prevede la corresponsione di un premio unico iniziale, di una successione di premi unici ricorrenti, da versare annualmente fino alla scadenza o, se precedente, fino alla data di decesso dell'assicurato e di una successione di premi annui relativi alla copertura complementare.

Il premio complessivo da versare alla conclusione del contratto deve essere almeno pari a 2.200,00 euro.

L'importo del premio unico iniziale, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 1.000,00 euro e 250.000,00 euro e deve essere interamente versato in una delle gestioni separate.

Qualora parte del premio unico ricorrente iniziale sia investito in una gestione separata, questa deve necessariamente coincidere con quella scelta per l'investimento del premio unico iniziale.

L'importo di ciascun eventuale premio unico aggiuntivo, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 1.000,00 euro e 250.000,00 euro

La somma del premio unico ricorrente iniziale e del premio annuo relativo alla copertura complementare, al netto dei diritti, deve essere compresa tra 1.200,00 euro e 10.000,00 euro.

La prima annualità di premio, anche se frazionata in più rate, è dovuta per intero.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento.

Premi unici ricorrenti dell'assicurazione principale

I premi unici ricorrenti successivi al primo sono crescenti in base ad una percentuale pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, determinata in base al rapporto, diminuito dell'unità, tra l'indice del terzo mese antecedente la scadenza di ciascun premio e quello dello stesso mese dell'anno solare precedente.

Se da un anno solare al successivo l'indice diminuisce, la percentuale è convenzionalmente posta uguale a zero.

Il contraente con richiesta scritta può chiedere, almeno trenta giorni prima della ricorrenza annuale del contratto, in luogo dell'aumento del premio sopra descritto, di mantenere costante l'importo dei premi successivi al primo o di aumentarlo in base a una percentuale prestabilita del premio del primo anno. Per contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro, il contraente può scegliere se la modalità di crescita dei premi unici ricorrenti sia applicata all'importo espresso in euro o a quello espresso nella diversa valuta di riferimento.

A partire dalla sesta annualità, una sola volta ogni cinque anni e a condizione che i premi siano regolarmente corrisposti, il contraente può richiedere, almeno tre mesi prima della ricorrenza annuale del contratto, che i successivi premi unici ricorrenti siano costanti e pari ad un importo minore o maggiore rispetto al premio unico ricorrente iniziale di una percentuale pari al massimo a:

- 25% per richieste effettuate dal sesto al decimo anno;
- 50% per richieste effettuate dall'undicesimo al quindicesimo anno;
- 100% per richieste effettuate dal sedicesimo al ventesimo anno, con un minimo di € 50,00 di premio unico ricorrente ferma restando la possibilità di riduzione del contratto.

Le annualità di premio sono corrisposte nella rateazione scelta dal contraente alla sottoscrizione del contratto, fermo restando che la rata minima deve essere almeno pari a 150,00 euro, al netto dei diritti; la rateazione è modificabile nel corso del contratto con richiesta scritta effettuata almeno tre mesi prima della ricorrenza annuale del contratto a partire dalla quale si desidera il cambio di rateazione. Non sono previste addizionali di frazionamento.

Ad ogni rata di premio unico ricorrente corrisponde un capitale assicurato iniziale e/o un numero di quote assicurate.

Per contratti collegati alle gestioni separate GEVAL/\$ o GEVAL/FRANCHI SVIZZERI non sarà possibile investire né in gestioni separate diverse da quella scelta alla sottoscrizione del contratto né in fondi interni

La società si riserva in qualsiasi momento di non consentire il versamento dei successivi premi unici ricorrenti o unici aggiuntivi previa informazione per iscritto al contraente e senza applicare le penalità previste in caso di interruzione del piano di versamenti.

Determinazione del fondo interno/gestione separata di destinazione dei premi unici ricorrenti successivi - Reindirizzamento

Per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro o espressi in quote, trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente può modificare gestioni separate e/o fondi interni di destinazione dei premi unici ricorrenti successivi.

La richiesta va effettuata per iscritto almeno sessanta giorni prima della ricorrenza annuale.

Premi della copertura complementare

Il premio annuo per l'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S. è costante e pari a:

- 30,00 euro per i contratti con valuta contrattuale euro;
- l'equivalente di 30,00 euro in valuta contrattuale, secondo il tasso di cambio all'emissione, per i contratti con valuta contrattuale diversa da euro.

Tale premio non è dovuto dopo la scadenza della relativa copertura e comunque a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Art. 4 Determinazione del numero di quote assicurate

Il numero delle quote assicurate derivante da ciascuna rata di premio versata si determina dividendo la parte di premio espressa in quote, al netto dei diritti, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento, definito all'art.5, relativo alla data di versamento del premio.

I tassi annui di premio relativi ai premi unici ricorrenti sono riportati in polizza.

Art. 5 Giorno di riferimento

Il giorno di valorizzazione coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

Premi

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, o di due settimane successive se il pagamento del premio avviene con addebito automatico su conto corrente bancario (Addebito diretto SEPA - SDD).

Scadenza

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza.

Decesso

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell'assicurato.

Riscatto, recesso o switch

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la relativa richiesta.

Ove normativamente previsto, la società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

PARTE II - VICENDE CONTRATTUALI

Art. 6 Conclusione ed entrata in vigore del contratto, dichiarazioni, durata e recesso

Conclusione del contratto

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la società abbia rilasciato al contraente la polizza o
- il contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della società.

Entrata in vigore

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima rata di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicato in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima rata di premio è effettuato dopo tali date, il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento, ferme restando le date e la scadenza delle rate di premio indicate in polizza.

Nel caso di pagamento del premio tramite bollettino di conto corrente postale, la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Nel caso di pagamento tramite P.O.S., assegno o bonifico bancario, la data di versamento coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla società.

Dichiarazioni

Le dichiarazioni del contraente e dell'assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

L'inesatta indicazione dell'età dell'assicurato comporta la rettifica dei premi o delle prestazioni.

Il contraente è tenuto a compilare e sottoscrivere la sezione F.A.T.C.A. nel documento di proposta di questo contratto per la raccolta di informazioni sul suo eventuale status di contribuente americano (c.d. U.S. Person). Nel corso della durata contrattuale il contraente si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente per iscritto a Generali Italia S.p.A. qualsiasi cambiamento di circostanze che incida sulle informazioni indicate in proposta.

In ogni caso Generali Italia S.p.A., in conformità alle previsioni normative di settore, verificherà se siano intervenute eventuali variazioni di circostanze rilevanti ai fini F.A.T.C.A. tali da comportare l'aggiornamento della classificazione del contraente come "U.S. Person" e provvederà, nel caso, alle comunicazioni previste dalla normativa stessa.

Durata

La durata del contratto è pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella di scadenza del contratto stesso. La durata minima è pari a 10 anni mentre quella massima a 20 anni

La copertura A.C.M.A. - I.S. ha una durata inizialmente pari a 5 anni ed è riservata ad assicurati che al momento della sottoscrizione del contratto abbiano un'età inferiore a settanta anni. In assenza di specifica richiesta di interruzione della copertura, da effettuare da parte del contraente almeno sessanta giorni prima della quinta ricorrenza annuale, la durata di tale copertura viene automaticamente estesa fino alla scadenza contrattuale.

Recesso

Il contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso.

La comunicazione di recesso deve essere inviata all'agenzia cui è assegnato il contratto con lettera raccomandata; il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'agenzia della suddetta comunicazione.

La società rimborsa al contraente un importo pari alla somma tra la parte di premio versata collegata alle gestioni separate, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e:

- la parte di premio versata espressa in quote, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto se la richiesta di recesso avviene entro il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento, definito all'art. 5;
- se la richiesta di recesso avviene successivamente il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento, il controvalore del numero di quote assicurate, aggiunti i carichi applicati alla parte di premio espressa in quote e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel giorno di riferimento, definito all'art. 5, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente del fondo.

La società ha inoltre diritto al recupero delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto, elencate nella proposta di assicurazione e in polizza.

La società esegue il rimborso entro trenta giorni dal ricevimento in agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

Art. 7 Interruzione del piano di versamento dei premi: riduzione

Prestazione ridotta

Trascorsi trenta giorni dalla data stabilita per il versamento della prima rata di premio non corrisposta, e sempreché siano state interamente versate almeno le prime tre annualità di premio, il contratto resta in vigore per la prestazione ridotta, pari alla somma del capitale assicurato complessivo ridotto e delle quote assicurate ridotte.

Capitale assicurato complessivo ridotto

Il capitale assicurato complessivo ridotto è pari alla somma dei capitali assicurati derivanti:

- dal premio unico iniziale e dagli eventuali premi unici aggiuntivi;
- dai premi unici ricorrenti versati diminuiti di una percentuale di riduzione pari al 10% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quarta annualità di premio o al 5% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quinta annualità di premio.

In caso di interruzione del pagamento dei premi in data diversa dalla ricorrenza annuale, il capitale assicurato complessivo è rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data del versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Agli eventuali capitali assicurati relativi ai versamenti effettuati dall'ultima ricorrenza annuale del contratto alla data di interruzione del piano di versamento dei premi non si applica la misura di rivalutazione.

Rivalutazione del capitale assicurato ridotto

Il capitale assicurato ridotto si rivaluta, come previsto dalla clausola di rivalutazione (art. 2), ad ogni ricorrenza annuale del contratto successiva alla data di interruzione del piano di versamento dei premi.

Quote assicurate ridotte

Il numero di quote assicurate ridotte è pari alla somma delle quote derivanti:

- dagli eventuali premi unici aggiuntivi;
- dai premi unici ricorrenti versati è diminuito di una percentuale di riduzione pari al 10% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quarta annualità di premio o al 5% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quinta annualità di premio.

Mancato versamento delle annualità minime di premio ricorrente

In caso di mancato completamento del versamento delle prime tre annualità di premio ricorrente, il contratto rimane in vigore esclusivamente per i capitali assicurati e il numero di quote assicurate derivanti dal versamento del premio unico iniziale e degli eventuali premi unici aggiuntivi. I premi unici ricorrenti corrisposti restano in tal caso acquisiti dalla società e la copertura complementare rimane priva di qualsiasi ulteriore effetto.

A giustificazione del mancato versamento del premio il contraente non può, in nessun caso, opporre che la società non gli abbia inviato avvisi di scadenza né abbia provveduto all'incasso a domicilio, quand'anche ciò sia avvenuto per precedenti premi.

Il contraente non può effettuare ulteriori versamenti di premi unici aggiuntivi qualora i premi ricorrenti non siano regolarmente versati.

Art. 8 Ripresa del piano di versamento dei premi: riattivazione

In caso di interruzione del piano di versamento dei premi, il contratto potrà essere riattivato entro un anno dalla data di scadenza del versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Tuttavia, nel secondo semestre dell'anno sopraindicato, la riattivazione potrà avvenire solo su espressa richiesta scritta del contraente e accettazione scritta della società, che potrà chiedere accertamenti sanitari e decidere circa la riattivazione.

La riattivazione del contratto ripristina - con effetto dalle ore 24 del giorno in cui viene effettuato il pagamento dell'ammontare dovuto - i valori contrattuali delle prestazioni che si sarebbero ottenuti qualora non si fosse verificata l'interruzione del piano di versamento dei premi.

La riattivazione è possibile solo previa corresponsione di tutti i premi arretrati, aumentati degli interessi calcolati con il tasso di riattivazione per il periodo intercorso tra la relativa data stabilita per il versamento di ogni premio arretrato e quella di riattivazione.

Il tasso di riattivazione è pari al rendimento annuo conseguito dalla gestione separata nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di richiesta di riattivazione stessa.

Gli interessi di riattivazione non si applicano alla parte di premio espressa in quote.

Il tasso di riattivazione è comunque almeno pari al tasso legale di interesse applicabile alla data della riattivazione.

Art. 9 Riscatto

GENERALI PREMIUM ABBINATO, su richiesta scritta del contraente, è riscattabile totalmente o parzialmente.

Riscatto totale

Per il riscatto totale è necessario che l'assicurato sia in vita e che siano state versate almeno le prime tre annualità di premio unico ricorrente.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi ulteriore valore ed effetto dalla data della richiesta.

L'importo relativo al riscatto totale è pari alla somma del valore di riscatto dei capitali assicurati, collegati alle gestioni separate, e del numero di quote assicurate.

Valore di riscatto prima della quinta ricorrenza annuale relativo ai premi unici ricorrenti e al premio unico iniziale

Per i capitali assicurati relativi ai premi unici ricorrenti, il valore si determina applicando ai capitali assicurati ridotti (art. 7), rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto, una percentuale di diminuzione pari all'1% moltiplicata per ogni anno e/o frazione di anno mancante alla decima ricorrenza annuale del contratto.

Per il capitale assicurato relativo al premio unico iniziale il valore si determina applicando al capitale stesso, rivalutato fino alla ricorrenza annuale che coincide con o precede la data di richiesta del riscatto, un incremento di 1,5 punti percentuali assoluti al valore trattenuto relativo all'ultima rivalutazione annuale.

Per la componente in quote relativa ai premi unici ricorrenti, il valore è pari al prodotto tra il valore unitario della quota nel giorno di riferimento e il numero di quote assicurate ridotte, diminuito di una percentuale pari all'1% moltiplicata per ogni anno e/o frazione di anno mancante alla decima ricorrenza annuale del contratto dalla data di richiesta del riscatto.

Valore di riscatto tra la quinta e la decima ricorrenza annuale relativo ai premi unici ricorrenti e al premio unico iniziale

Per i capitali assicurati relativi ai premi unici ricorrenti, il valore si determina applicando ai capitali assicurati ridotti (art. 7) rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto, un incremento di 1 punto percentuale assoluto al valore trattenuto relativo all'ultima rivalutazione annuale. Tale incremento non si applica sul capitale assicurato relativo al premio unico iniziale.

Per la componente in quote, il valore è pari al prodotto tra il valore unitario della quota nel giorno di riferimento e il numero di quote assicurate ridotte, diminuito di una percentuale pari all'1%.

Tale diminuzione non si applica sulla componente relativa agli eventuali premi unici aggiuntivi.

Valore di riscatto dopo la decima ricorrenza annuale relativo ai premi unici ricorrenti e al premio unico iniziale

Relativamente ai capitali assicurati, il valore è pari ai capitali assicurati ridotti (art.7) rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto.

Relativamente alla componente in quote, il valore è pari al prodotto tra il numero di quote assicurate e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento.

Valore di riscatto relativo agli eventuali premi unici aggiuntivi

Nei primi cinque anni dalla data di decorrenza di ciascun versamento, per i capitali assicurati relativi agli eventuali premi unici aggiuntivi il valore si determina applicando ai relativi capitali assicurati, rivalutati fino alla ricorrenza annuale che coincide con o precede la data di richiesta del riscatto, un incremento di 1,5 punti percentuali assoluti al valore trattenuto relativo all'ultima rivalutazione annuale. Successivamente non è applicato alcun incremento.

Nei primi cinque anni dalla data di decorrenza di ciascun versamento, per la componente collegata ai fondi interni, al numero di quote sarà applicata una percentuale

di diminuzione pari ai 1,5%. Successivamente non è applicata alcuna percentuale di diminuzione.

Riscatto parziale

È facoltà del contraente esercitare anche parzialmente il diritto di riscatto, a condizione che l'assicurato sia in vita.

L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri e le stesse modalità per il calcolo del valore di riscatto del capitale complessivo.

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza e a condizione che il contratto sia in regola col pagamento dei premi unici ricorrenti, fino al completamento della terza annualità di premio unico ricorrente, il contraente può riscattare i capitali assicurati, collegati alle gestioni separate, e il controvalore delle quote assicurate relativi al premio unico iniziale e agli eventuali premi unici aggiuntivi.

Nel caso di frazionamento dell'annualità di premio, nel calcolo dell'importo di riscatto parziale non sono considerati i capitali assicurati e le eventuali quote assicurate relativi all'annualità di premio in corso di pagamento.

Il riscatto parziale opera per fondo interno o per gestione separata, per cui si riferisce al numero di quote assicurate o ai capitali assicurati relativi al fondo o alla gestione oggetto della richiesta.

L'importo minimo riscattabile parzialmente e l'importo minimo residuo non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

Sarà possibile riscattare parzialmente anche i capitali assicurati o il numero di quote assicurate derivanti dal versamento dei premi unici ricorrenti, a condizione che l'assicurato sia in vita, che siano state versate almeno tre annualità di premio, ma solo nel caso in cui l'importo richiesto ecceda le disponibilità presenti, nella stessa gestione separata o nello stesso fondo, derivanti dai versamenti a premio unico.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale, il contratto rimane in vigore per la prestazione residua e le garanzie ad essa collegate; tali informazioni sono comunicate con apposita appendice.

Rivalutazione del capitale assicurato complessivo residuo

Per la parte collegata alle gestioni separate, il capitale assicurato complessivo residuo continua ad essere rivalutato ad ogni ricorrenza annuale secondo le modalità riportate nella clausola di rivalutazione (art. 2)

Art. 10 Switch

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, totalmente o parzialmente, la prestazione assicurata come di seguito indicato:

- da quote di fondo interno, in quote di altro fondo interno;
- da quote di fondo interno, nella valuta contrattuale di una gestione separata denominata in euro.

A seguito della richiesta, l'importo da convertire è pari al controvalore del numero delle quote assicurate del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo nel giorno di riferimento (definito all'art. 5), diminuito della commissione di conversione.

Qualora l'importo da convertire sia indirizzato verso un altro fondo interno, l'importo ottenuto a seguito della conversione sarà diviso per il valore unitario delle quote dei fondi interni di destinazione nel giorno di riferimento di cui sopra.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

La commissione di conversione sulla prima operazione di switch non è applicata, successivamente è pari a 60,00 euro. Lo switch non è richiedibile per i contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro.

PARTE III - OPZIONI CONTRATTUALI

Art. 11 Opzione di conversione del capitale assicurato in rendita vitalizia

Il contraente può chiedere che la liquidazione della prestazione alla scadenza da parte della società avvenga in forma di rendita vitalizia sulla vita dell'assicurato.

A tal fine la società fornisce, al più tardi sessanta giorni prima della scadenza contrattuale, le condizioni contrattuali per le forme di rendita offerte in opzione, in vigore nei tre mesi precedenti la data di scadenza contrattuale.

Il contraente, presa visione della documentazione contrattuale relativa alle opzioni di rendita, può chiedere la conversione della prestazione mediante richiesta scritta da presentare almeno trenta giorni prima della scadenza del contratto.

PARTE IV - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 12 Pagamenti della società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere sempre accompagnata da un documento di identità e dal codice fiscale dell'avente diritto in aggiunta alla polizza originale comprensiva delle eventuali appendici. Le informazioni per la corretta redazione della richiesta sono disponibili presso le agenzie.

I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono:

in caso di vita dell'assicurato

- un certificato di esistenza in vita di quest'ultimo se non coincidente con l'avente diritto;

in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza

- certificato di morte;

- se operante l'assicurazione complementare, relazione medica sulla situazione sanitaria e sulle abitudini di vita dell'assicurato redatta su apposito modulo predisposto dalla società, nonché l'ulteriore documentazione che venisse eventualmente richiesta dalla società (cartelle cliniche, compresa quella del ricovero che contenga l'anamnesi personale remota, esami clinici, verbale del 118, verbale dell'autopsia ove eseguita; inoltre, in caso di decesso dovuto a causa diversa da malattia, verbale dell'autorità competente giunta sul luogo dell'evento e, in caso di apertura di procedimento penale, certificato di chiusa inchiesta e copia dei relativi atti);

- atto notorio dal quale risulti se il contraente, quando è anche assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato è l'ultimo, valido e non è stato impugnato e l'indicazione degli eredi legittimi e testamentari;

- eventuale copia del testamento pubblicato.

La società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'eventuale ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La società esegue i pagamenti entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi legali, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento è effettuato presso l'agenzia cui è assegnato il contratto o presso la sede della società.

Art. 13 Valuta contrattuale

Tutti i pagamenti dovuti sia dal contraente sia dalla società avvengono in euro.

Qualora il contraente scelga una gestione separata espressa in una valuta diversa dall'euro, le prestazioni contrattuali sono in tale valuta.

Pagamenti dovuti dal contraente

Per i contratti collegati a gestioni separate con valuta contrattuale diversa dall'euro, il primo premio è convertito applicando l'ultima quotazione che precede la data di emissione del contratto indicata in polizza, oppure la data del pagamento del premio qualora questo sia effettuato all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Per i premi successivi al primo la conversione avviene applicando la prima quotazione del mese precedente quello della data di scadenza del pagamento del premio stesso.

In caso di riattivazione i versamenti di premio arretrati, aumentati dei relativi interessi, saranno convertiti applicando l'ultima quotazione che precede la data di riattivazione.

Pagamenti dovuti dalla società

Per i contratti la cui valuta contrattuale è diversa dall'euro, i pagamenti della società sono convertiti come segue:

Pagamenti	Quotazione
prestazione a scadenza	ultima quotazione che precede il giorno della scadenza
prestazione in caso di morte	ultima quotazione che precede il giorno della morte
riscatto	ultima quotazione che precede il giorno della richiesta di riscatto
recesso	ultima quotazione che precede il giorno della comunicazione di recesso

Quotazione della valuta contrattuale

La quotazione in euro della valuta contrattuale è quella ufficiale rilevata secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche Centrali, e divulgate dalla Banca d'Italia, di cui ai commi 5, 5-bis, 5-ter e 5-quater dell'art. 4 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

PARTE V - ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO

Art. 14 Beneficiario

Il contraente designa il beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla società o per testamento.

La designazione del beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il contraente ed il beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del contraente;

- dopo che, verificatosi uno degli eventi previsti nell'art.1, il beneficiario abbia comunicato per iscritto alla società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del beneficiario

Il beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

Art. 15 Cessione, pegno e vincolo

Il contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 16 Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

Art. 17 Foro competente

Per le controversie relative al contratto, il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del contraente o del beneficiario o dei loro aventi diritto.

ALLEGATO N. 1

Regolamento della gestione separata GESAV

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GESAV (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

- Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
- Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Regolamento della gestione separata GESAV R.E.

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GESAV R.E. (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento orientata verso titoli immobiliari e mobiliari che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 80%
Investimenti immobiliari	massimo 20%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, senza alterare il livello di rischiosità complessivo della gestione.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Regolamento della gestione separata GEVAL/\$

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GEVAL/\$ (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in dollari.
3. La gestione separata è riservata a contratti con prestazioni espresse in dollari; qualora su tali contratti i premi e le liquidazioni siano corrisposti in euro (o altra valuta contrattuale), l'effetto economico derivante dal cambio è a carico del contraente.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

4. La società, nella gestione del portafoglio espresso in dollari, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

5. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

Il dollaro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. È possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, che viene sempre effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

6. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
7. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

8. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
9. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
10. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 9. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle

spese di cui al precedente paragrafo 7 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

11. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
12. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
13. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Regolamento della gestione separata GEVAL/ FRANCHI SVIZZERI

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GEVAL/FRANCHI SVIZZERI (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata infranchi svizzeri.
3. La gestione separata è riservata a contratti con prestazioni espresse in franchi svizzeri; qualora su tali contratti i premi e le liquidazioni siano corrisposti in euro (o altra valuta contrattuale), l'effetto economico derivante dal cambio è a carico del contraente.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

4. La società, nella gestione del portafoglio espresso in franchi svizzeri, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

5. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 90% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

Il franco svizzero è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. È possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, che viene sempre effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

6. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.

7. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

8. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
9. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
10. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 9. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 7 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

11. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
12. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
13. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO N. 2

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity
- A.G. Euro Blue Chips
- A.G. Italian Equity
- A.G. Global Bond

Fondo interno A.G. Global Equity

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Il patrimonio complessivo del fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari Europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari Europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
 - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.

3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito valore complessivo netto del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo interno A.G. Euro Blue Chips

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Il patrimonio complessivo del fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in altre valute europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari Europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari Europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri.

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
 - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo interno A.G. Italian Equity

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all'area euro.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21

febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D.Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo interno A.G. Global Bond

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio - basso.

La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria.

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze.

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, istituzioni sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice JP Morgan 1-3 anni è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art.30, comma 3, del D.Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito valore complessivo netto del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti

punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

ALLEGATO N. 3

Informativa sul trattamento dei dati per fini assicurativi delle persone fisiche (art. 13 D. Lgs. 196/2003 - Codice Privacy)

La informiamo che la nostra Società, Titolare del trattamento, intende acquisire o già detiene i Suoi dati personali, eventualmente anche sensibili o giudiziari ove indispensabili, al fine di prestare i servizi assicurativi⁽¹⁾ (danni, vita, previdenziali) richiesti o in Suo favore previsti, ivi compresi l'adempimento dei correlati obblighi normativi e la prevenzione di eventuali frodi assicurative.

I soli dati necessari per perseguire i fini suddetti, da Lei forniti od acquisiti da terzi, saranno trattati in Italia o all'estero con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili e/o Incaricati del trattamento, o comunque operanti quali Titolari autonomi, che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa⁽²⁾.

Sempre nell'ambito del servizio assicurativo prestato, i Suoi dati potranno essere inoltre comunicati ove necessario a soggetti, privati e pubblici, connessi al settore assicurativo e riassicurativo operanti in Italia o all'estero⁽³⁾. I Suoi dati non saranno diffusi.

Senza i Suoi dati - alcuni dei quali richiesti in forza di un obbligo di legge - non potremo fornirLe, in tutto o in parte, i nostri servizi.

Lei potrà conoscere quali sono i Suoi dati trattati presso di noi ed, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti previsti (rettifica, aggiornamento, cancellazione, opposizione etc) rivolgendosi al Responsabile ex art. 7 Codice Privacy: *Generali Corporate Services S.c.a.r.l. - Privacy, Via Marocchessa 14, 31021 Mogliano Veneto TV - tel. 041.549.2599 fax 041.549.2235 - privacy@generaligroup.com*.

Sul sito della Società troverà l'elenco aggiornato delle informative, dei Responsabili e delle categorie di soggetti a cui possono essere comunicati i dati, nonché le politiche privacy della nostra Società.

NOTE:

1. Predisposizione e stipulazione di contratti di assicurazione o di previdenza complementare, raccolta dei premi, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, prevenzione e individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali, costituzione esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
2. Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (agenti, subagenti ed altri collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, SIM ed altri canali di acquisizione; assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, legali e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, ed altri erogatori convenzionati di servizi), società del gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcer, servizi di gestione dei contratti e delle prestazioni, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
3. Soggetti coinvolti nello specifico rapporto assicurativo (contraenti, assicurati, aderenti, pignoratori, vincolatari), assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi/consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

GIPRY100-00 AUG

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2014

Glossario

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi, collegata
eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPREABB AUGUSTA - ed. 05/14 - 1 di 8



Agli effetti del presente fascicolo informativo si intendono per:

Annualità assicurativa	La prima annualità assicurativa coincide con il periodo che intercorre tra la data di decorrenza e la prima ricorrenza annuale. Per le annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive ricorrenze annuali del contratto.
Annualità di premio	L'importo di premio stabilito dal contraente in occasione della ricorrenza annuale del contratto, da corrispondere con le modalità di frazionamento prescelte.
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Capitalizzazione in forma composta	Incremento del capitale assicurato in base al quale il capitale è aumentato delle rivalutazioni maturate, ovvero le rivalutazioni maturate sono capitalizzate e producono rivalutazione nei periodi successivi.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento del relativo premio.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Età assicurativa	È l'età espressa in anni interi per cui le frazioni di anno inferiori a sei mesi sono trascurate mentre quelle pari o superiori sono considerate come anno compiuto (Es.34 anni e 6 mesi = 35 anni; 43 anni e 5 mesi = 43 anni). Tale età viene determinata alla decorrenza del contratto e si incrementa in funzione del tempo trascorso.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Generali Italia S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo - finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Generali Italia S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegato, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
IVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito al contratto.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il contraente corrisponde a Generali Italia S.p.A..
Proposta di assicurazione	Il documento con il quale il contraente chiede a Generali Italia S.p.A. di stipulare un contratto di assicurazione.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto.

Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza.
Società	Generali Italia S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate all'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
Valore complessivo netto del fondo interno	Il valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni, alla scadenza o a seguito del decesso dell'assicurato, che Generali Italia S.p.A. garantisce al beneficiario al momento della liquidazione.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2014

